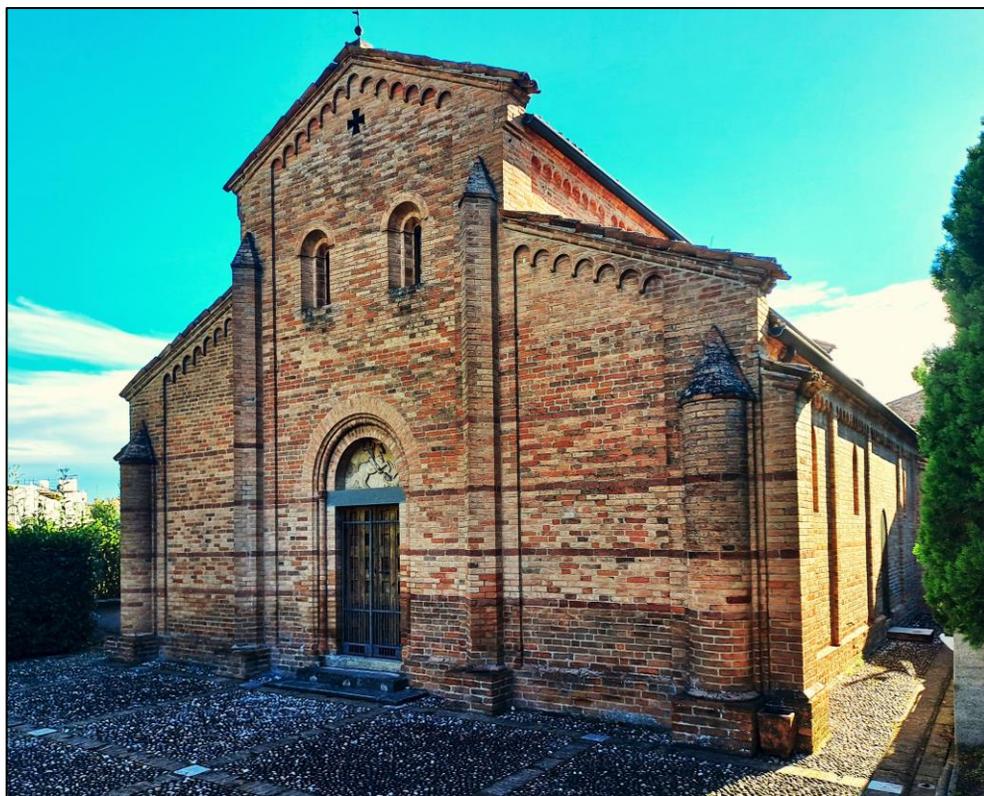


## ORATORIO DI SAN GIORGIO MARZO 1944 . COSTITUZIONE DEL C.L.N. LOCALE

Il Comitato di liberazione nazionale (C.L.N.) venne costituito a Roma il 9 settembre 1943 dai rappresentanti di tutti i partiti antifascisti, che chiamavano a raccolta gli italiani alla lotta e alla resistenza contro l'occupazione tedesca. I C.L.N. si diffusero in tutte le province, comuni ed a vari livelli, con tempi e modi diversi. Continuarono la loro attività anche nei primi mesi successivi alla liberazione dell'Italia.



L'oratorio romanico di San Giorgio, dove si tennero riunioni del C.L.N. clandestino di Guastalla

Compito del Comitato Liberazione Nazionale è quello di fungere da «governo» per unire gli sforzi di tutti contro i fascisti e i tedeschi. Il C.L.N. si occupava anche di assistenza ai partigiani, di raccolta di armi, viveri e materiali da inviare alle brigate partigiane in montagna. Si rivolse ai giovani invitandoli alla diserzione dalle file dell'esercito fascista e ad impegnarsi nella Resistenza.

La costituzione formale del comitato a Guastalla è stata preceduta, nell'autunno del 1943, da diversi incontri fra i gruppi politici. Di pari passo procedeva l'organizzazione dei primi gruppi armati, inizialmente a San Rocco, poi a Guastalla ed altri comuni della bassa reggiana ove iniziava ad operare la 77<sup>a</sup> brigata S.A.P.

Il C.L.N. di Guastalla era composto da: Maino Malaguti (Presidente) per il Partito Comunista Italiano, Gino Castagnoli ed Enrico Macca per il Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, Remo Emilio Tosi per la Democrazia Cristiana e Mario Badodi per il Partito d'Azione. Wally Bergamini ne era la segretaria.

Si riunì clandestinamente, sotto la costante minaccia fascista, in vari luoghi: abitazioni di componenti del comitato, Caseificio Tirelli di San Rocco e l'oratorio di San Giorgio.